

Chiarissimo ed illustre collega,

Padova, 4 marzo 1891

Pensavo venirla a trovare; ma le molte occupazioni di famiglia e di studio mi fan passare il tempo inavvertito e non voglio ne sovra altro.

Biceva vive con gratulazioni per l'ottenuta pensione all'Istituto veneto; e' un onore meritato di cui io stesso mi compiaccio.

Se appartenessi all'Istituto sarebbe stato mia alterezza consocere col mio voto a si giusto premio al suo valore. Non appartenendo

sinon mi resta che rallegrarmene con lei;
e lo faccio di gran cuore per colleganza,
per amicizia e per coscienza di meriti
suoi.

Con i sensi della
massima osservanza le stringo la mano.
Suo

Obbl. ^{mo} aff. amico
Lando Landucci